

Paese di intervento: **Marocco**

Settore: **Multi settore**

Tipologia di intervento: **Integrato**

Fondi: **38.370,00 €**

## Contesto

Ramlia è un villaggio a margini di una piccola oasi di palme da dattero nella regione di Tafilalt, provincia di Er-Rachidia, nel sud est del Erg Chebbi, in Marocco, a 40 km dalla frontiera con l'Algeria. Si trova sulla direttrice (pista nel deserto) che da Merzouga conduce verso Zagora e negli ultimi anni le comunicazioni si sono fatte sempre più difficoltose; il villaggio più vicino (Bir Ouzina) presenta le medesime caratteristiche e difficoltà. Attualmente vivono a Ramlia 30 grandi famiglie di etnia berbera, corrispondenti a 309 abitanti, di cui 100 bambini tra 1 mese e 10 anni. Nei dintorni del villaggio vivono una decina di famiglie che continuano ad abitare nelle classiche tende poiché dedite ancora prevalentemente all'allevamento itinerante.

L'accesso all'acqua potabile è difficoltoso, attualmente la popolazione si reca a prendere l'acqua con l'ausilio degli asini presso un pozzo distante 5 km, l'unico a offrire acqua dolce tutto l'anno.

Nel villaggio non esistono né strutture né personale sanitario. Il presidio più prossimo è il dispensario di Taфраoute (30 km pista), con un infermiere, ma sfornito di medicinali. Il presidio sanitario alternativo è a Merzouga (75 km) mentre l'ospedale si trova a Rissani (120km).

Non esiste una campagna di vaccinazioni e non ci sono controlli medici né sul monitoraggio di crescita dei bambini, né sulla trasmissione delle malattie infettive.

Il villaggio non è collegato alla rete dell'energia elettrica. Recentemente gli abitanti si sono tassati e hanno acquistato un generatore diesel per consentire un'illuminazione minima. Nel villaggio non esiste telefonia fissa e per poter utilizzare i cellulari è necessario spostarsi di 20km.

La percentuale di analfabetismo degli adulti è del 50%, tale carenza affligge soprattutto le donne, per le quali il tasso sale all'80%. La popolazione vive in generale in uno stato di grande povertà e privazione. Tra le attività generatrici di reddito quella principale è l'artigianato (tappeti e monili), a cui si aggiungono l'agricoltura e l'allevamento e, molto limitatamente, il settore turistico.

È presente una scuola costituita da due sole aule, prive di alcun tipo di illuminazione, dove due maestri svolgono le lezioni dirette a 26 bambini, di cui 18 maschi e 8 femmine. Non esistono corsi di alfabetizzazione per adulti.

Nel villaggio è presente un palmeto irrigato con una khattara (sistema idrico molto antico utilizzato localmente), dove si concentrano le coltivazioni della comunità, la quale riscontra un gran numero di problemi di malattie a piante e palme, ma senza conoscerne le motivazioni.

Fino a qualche tempo fa l'acqua della khattara era utilizzata ad uso potabile, ma ora è rischioso per la presenza di cadaveri di roditori e altri piccoli animali.

Una seconda khattara irrigava un altro terreno, ma dopo la grande siccità dei primi anni 90 questa non ha più funzionato, causando l'esodo di numerose famiglie.

Recentemente si è costituita un'associazione (Associazione Ramlia) il cui scopo principale è lo sviluppo e la tutela della comunità locale. L'associazione, nata nel 2006 e riconosciuta dal 2007 dal governo del Marocco, è formata da persone istruite che con spirito solidaristico e attraverso il lavoro collettivo tentano di migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità. Recentemente hanno avviato la costruzione di un edificio da utilizzare come sede, ma i pochi mezzi non permettono di completare

l'opera e arreararla per consentire lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione, e altre attività. Questo progetto si avvale fin dalla sua nascita della preziosa collaborazione di Daniela Laudano e Paolo Pautasso.

## ***Bisogni rilevati***

---

### Obiettivi generali

- Migliorate condizioni di vita per gli abitanti delle aree desertiche di frontiera.
- Esodo contrastato
- Aspettativa di vita aumentata

### Obiettivo specifico

- Condizioni di vita migliorate per la popolazione di El Ramlia  
"Un futuro per Ramlia - Marocco" di Diego Gasparoni e Daniela Laudano

Video

## ***Risultati attesi***

---

Il miglioramento della condizioni di vita della popolazione di El Ramlia intende essere realizzato attraverso:

- la tutela della salute infantile e il contrasto alla mortalità neonatale sostenuto dalla consegna e utilizzo di materiale sanitario adeguato, e dalla pianificazione di prestazioni specialistiche da parte di personale italiano volontario
- un puntuale controllo delle malattie infettive e una azione di diffusione di competenze e conoscenze alla popolazione locale delle suddette malattie
- una adeguata formazione in campo agricolo e più in generale nell'ambito sviluppo economico
- uno studio idrogeologico approfondito che permetterà di elaborare strategie future per la captazione sostenibile della risorsa idrica, sia potabile che irrigua, contestualmente alla sensibilizzazione della comunità nella sua gestione
- il rafforzamento delle capacità dell'associazione locale attraverso adeguati corsi di formazione e l'intervento di ristrutturazione, illuminazione e arredamento della sede
- un opportuno trasferimento di conoscenze culturali ed esperienziali agli alunni delle scuole italiane, attraverso la scrittura e la realizzazione di uno strumento didattico (video documentario) in grado di esplicitare da un lato le potenzialità e le risorse messe in campo dalla cooperazione allo sviluppo (creazione di reti, scambio di conoscenze, auto mutuo aiuto, sostenibilità, diffusione di capitale sociale..) e dall'altro le difficoltà e le potenzialità di un paese in via di sviluppo (background culturali, approcci comportamentali, bagagli esperienziali, valori..) Qui è possibile trovare il progetto che prevede l'intervento di ristrutturazione della sede, e l'allestimento dell'ambulatorio Aggiornamenti Novembre 2009 Nel corso della recente spedizione che ha visto coinvolti un vasto numero di volontari tra medici, personale sanitario e tecnici, si sono svolte molte delle attività previste. La sede è ormai arredata, è stata allestita una stanza ad infermeria e sono iniziate le visite mediche ai bambini (ora tutti hanno una scheda sanitaria) e agli adulti. Si è realizzato l'impianto elettrico mediante sistema fotovoltaico, che consente l'uso di strumenti elettrici come l'ecografo, e senz'altro consente di lavorare anche in orari notturni per le emergenze... Largo spazio è stato dato alla formazione, da un corso d'igiene diretto ai bambini, ad un corso igienico sanitario rivolto alle donne, fino ad un corso di primo soccorso svolto in due sessioni, la prima a Ramlia e la seconda ad Hassi Labiad, dove erano presenti i membri di molte

associazioni locali. La formazione alle associazioni è poi continuata su temi di amministrazione per una crescita di queste.

## ***Attività e donazioni***

---

### **Miglioramento delle condizioni sanitarie**

Insieme delle attività tese al miglioramento delle condizioni sanitarie:

corsi di formazione igienico sanitarie alla popolazione

corsi di primo soccorso per volontari locali

interventi e prestazioni specialistiche in loco da parte di volontari italiani

510 € - Cena di Mariapia e Carlo

572.5 € - serata di beneficenza "Le Rotelle"

326.5 € - cena di beneficenza Trieste

760 € - Cena di Mariapia e Carlo

### **Rafforzamento delle capacità dell'Associazione Ramlia**

arredamento di base per la realizzazione di corsi

installazione di un impianto di illuminazione fotovoltaico

corsi in ambito amministrativo e finanziario diretti ai membri dell'associazione

sostegno nell'avvio dei corsi di alfabetizzazione diretti soprattutto alle donne

Nessuna donazione.

### **Sostegno in campo agronomico e artigianale**

corsi nell'ambito agronomico e zootecnico sostegno nelle attività agricole, conservazione dei prodotti

sensibilizzazione e corsi nell'ambito dello sviluppo

economico

Nessuna donazione.

### **Ottimizzazione della risorsa idrica**

studio idrogeologico dell'area

studio tecnico per la realizzazione di opere idrauliche

realizzazione di un corso sulla gestione sostenibile della risorsa idrica diretto ai capifamiglia e

all'associazione locale

Nessuna donazione.

### **Sensibilizzazione dei bambini**

sensibilizzazione in loco sui temi igienico sanitari diretta ai bambini, con il supporto dei maestri

fornitura di materiale didattico

scrittura e realizzazione di uno strumento didattico (video documentario) in grado di esplicitare da un lato le potenzialità e le risorse messe in campo dalla cooperazione allo sviluppo e dall'altro le difficoltà e le potenzialità di un paese in via di sviluppo, da promuovere nelle scuole italiane.

Nessuna donazione.